



SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Pier Luigi Bersani ha dedicato una parte del suo intervento alla Direzione del Pd di lunedì alle vicende siciliane, apprezzando «l'impegno del partito nella regione» perché «coerente con la strategia nazionale».

Parole finite in secondo piano di fronte alla discussione su referendum, alleanze, governo di transizione o ipotesi del voto anticipato - ma tutt'altro che da sottovalutare se si pensa che alla Direzione del Pd della Sicilia, un paio di settimane fa, si è sfiorata anche la rissa, con qualcuno che invocava un congresso straordinario, qualcuno che avrebbe voluto sfiduciare il governatore Lombardo e qualcuno che proponeva invece di entrare in giunta con assessori del Pd.

Ma intanto qual è l'«impegno» a cui fa riferimento Bersani? «L'assemblea del Pd della Sicilia del 19 giugno ha deciso all'unanimità di lavorare per costruire una coalizione larga tra le forze progressiste, moderate ed autonomiste in grado di battere la destra berlusconiana ai prossimi appun-

In primavera

«Coerenza vuole che l'Udc si allei con noi alle comunali Faremo la consultazione di iscritti ed elettori sulla linea politica del Pd»

menti elettorali», spiega il segretario regionale Giuseppe Lupo. «Abbiamo anche deciso di scegliere il metodo delle primarie per individuare i candidati alla carica di sindaco e anche alla presidenza della Regione».

E il Terzo polo dice che accetterà di allearsi con voi, Idv e Sel?

«Ha espresso la disponibilità. Cosa che ovviamente noi valutiamo positivamente, anche perché siamo l'unica Regione d'Italia in cui ciò accade. In primavera andranno al voto 139 Comuni siciliani, tra cui Palermo, Trapani e Agrigento. Sarà chiamato alle urne oltre il 50 per cento del corpo elettorale. Visto che stiamo insieme in maggioranza alla Regione, il Terzo polo deve essere coerente e fare coalizione con il centrosinistra per le elezioni comunali».

Nei giorni scorsi una parte del partito, compreso il capogruppo del Pd nell'assemblea regionale Antonello

Intervista a Giuseppe Lupo

«Progressisti e moderati In Sicilia alleanza possibile»

Il segretario siciliano «Pd, Idv e Sel possono convivere con il Terzo polo Ma sarebbe sbagliato entrare adesso nella giunta Lombardo: bisogna passare dal voto. Orlando candidato a Palermo? Faccia le primarie con noi»

Cracolici, ha proposto l'ingresso con politici del Pd nella giunta Lombardo come "banco di prova" per questa alleanza larga: cosa ne pensa?

«Non condivido. La piena legittimazione democratica dell'alleanza deve essere espressa dagli elettori. Per questo motivo pur facendo parte della maggioranza, non riteniamo che il Pd possa partecipare con propri rappresentanti politici al governo della Regione prima della verifica elettorale».

Ma allora perché state in maggioranza?

«Perché vogliamo dare prospettiva all'alleanza democratica tra tutte le forze di opposizione a Berlusconi. Questa è la maggioranza che si contrappone alla destra degli uomini di Alfano, Schifani, Dell'Utri, Micciché, Romano. Grazie a una nostra iniziativa abbiamo anche approvato una nuova legge elettorale per gli enti locali che mette fine al meccanismo clientelare per cui ogni voto di lista andava automaticamente anche al candidato sindaco».

Dice che i vostri elettori apprezzano queste scelte sull'alleanza larga e sullo stare in maggioranza?

«Lo verificheremo. Ho proposto che si svolga un'ampia consultazione democratica sul territorio, per dar modo a iscritti ed elettori del Pd di partecipare ed esprimersi sulla nostra linea politica».

Ne ha parlato con Bersani?

«Bersani si è detto d'accordo con la mia proposta e si è impegnato a venire in Sicilia per partecipare a una grande assemblea a cui parteciperanno tutti i 400 circoli regionali. Sarà l'occasione per un primo momento di confronto e per avviare l'ampia consultazione».

Siete sicuri che ci siano le condizioni per lavorare a un'alleanza che vada dal Terzo polo a Sel?

«Ci sono, anche se chiaramente

**Chi è
Segretario democratico nell'isola**



NATO A PALERMO
45 ANNI
SEGRETARIO DALL'OTTOBRE 2009

I nodi Di Pietro

«Se l'Idv non ci sta si assumerà la responsabilità di indebolire la coalizione alternativa alla destra di Berlusconi e Romano»

vanno verificate in concreto. Avvieremo un confronto programmatico. Stanno per partire dei tavoli sia col centrosinistra che col Terzo polo. L'obiettivo è condividere un programma e il metodo delle primarie per i candidati sindaci».

L'Idv però ha fatto capire di non condividere l'intera operazione.

«In questo momento non è disponibile a partecipare, ma deve sapere che è da irresponsabili non unirsi alle altre forze politiche che vogliono ricostruire la Sicilia

dopo anni di malgoverno della destra. E che se si sottrarrà a questa coalizione alternativa a Berlusconi indirettamente lo avvantaggerà. L'Idv deve anteporre gli interessi della Sicilia a ogni altra cosa, altrimenti dovrà assumersi la responsabilità di indebolire la coalizione alternativa alla destra».

Quali interessi sospetta che abbia l'Idv, candidare Leoluca Orlando a sindaco di Palermo?

«Orlando è stato un bravo sindaco, così come nel passato anche Francesco Rutelli lo è stato per Roma».

Perché cita Rutelli?

«Perché la sua non rielezione dimostra che gli elettori chiedono un cambiamento, non si può essere sindaco per tutte le stagioni».

Il suo è un no pregiudiziale a Orlando candidato sindaco di Palermo?

«Nessun no pregiudiziale, ma se Orlando vuole candidarsi faccia le primarie del centrosinistra. Se le vince è il candidato. Se invece pensa di farsi le primarie in casa sua, ovviamente non è accettabile».

Secondo lei sono opportune elezioni regionali anticipate, anziché aspettare la scadenza naturale nel 2013?

«Sì l'opportunità ci sarebbe, e siamo impegnati a costruire le condizioni per anticipare il voto».

Perché?

«Perché la Sicilia ha bisogno di una svolta politica vera, che può nascere solo dalla volontà degli elettori, che sono certo determinerebbero la nostra vittoria».

Siete sicuri che Lombardo sarebbe d'accordo?

«Lombardo ha assicurato di prendere in considerazione questa proposta, di cui sono certo che riparleremo».